Rassegna del 11/03/2023

Tirreno Lucca-Pistoia-Montecatini	**Morta in ospedale, 17 indagati**	**Barghigiani Pietro**	1
Tirreno Livorno	**L'inchiesta. Muore due mesi dopo la caduta in scooter: diciassette indagati - Muore due mesi dopo l'incidente: indagati automobilista e medici**	**...**	2
Nazione Pisa-Pontedera	**«La scherma è una terapia» Le operate di tumore al seno salgono sulla pedana**	**...**	3
Tirreno Pisa-Pontedera	**A Fornacette arriva il ghost padel. Un maxi evento per l'inaugurazione**	**Silvi Tommaso**	4

Tirreno Lucca-Pistoia-Montecatini

11-MAR-2023
da pag. 41 / foglio 1

- Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 6178 Lettori: 62000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Morta in ospedale, 17 indagati

04671 04671

L'anziana di 81 anni è deceduta a Pescia due mesi dopo un incidente stradale a Fauglia
Al vaglio della procura di Pisa eventuali responsabilità dei sanitari durante i ricoveri

di **Pietro Barghigiani**

Fauglia Un incidente stradale che dà il via a un calvario ospedaliero. Ricovero, intervento, riabilitazione. E poi ancora un nuovo ingresso in corsia. Fino all'epilogo di un decesso, avvenuto all'ospedale di Pescia, su cui ora la procura di Pisa ha aperto un'inchiesta con 17 indagati in cui vengono contestate due ipotesi di reato, quella di omicidio stradale e omicidio e lesioni personali in ambito sanitario.

La deceduta

La vittima si chiamava Giuliana Guidi, 81 anni e il 15 novembre scorso a Fauglia era rimasta coinvolta in uno scontro in scooter. Era caduta procurandosi fratture alle gambe. Da lì era iniziato un percorso ospedaliero e assistenziale in strutture dedicate concluso con la morte accertata il 9 gennaio scorso all'ospedale di Pescia.

L'indagine

La procura pisana, a distanza di due mesi dal decesso, intende fare chiarezza sulla vicenda. Un'indagine che, come è prassi negli accertamenti su presunte colpe mediche, parte con un gran numero di avvisi di garanzia. L'omicidio stradale riguarda l'automobilista con cui la pensionata si era scontrata in scooter. Poi a seguire ci sono gli operatori medici e sanitari degli ospedali di Livorno e Pescia con la Rsa di Orentano come parentesi.

Le tappe

Tutto inizia con l'incidente stradale che mette ko la pensionata. Un problema ortopedico a cui viene data risposta all'ospedale di Livorno con un intervento alle gambe. L'età avanzata non aiuta in un recupero rapido. La necessità di fare riabilitazione induce allora i familiari della donna a trasferirla nella Rsa di Orentano. La situazione non tende al miglioramento. E il quadro clinico spinge la famiglia a far ricoverare di nuovo la pensionata all'ospedale di Pescia, dove l'ortopedia è un reparto d'eccellenza. Se e come la paziente è stata curata è uno dei quesiti posti dal sostituto procuratore Fabio Pelosi al medico legale David Forni e all'anestesista Paolo Maremmani. Entro 90 giorni i consulenti depositeranno la relazione sull'autopsia.

Gli indagati

Difesi, tra gli altri, dagli avvocati Maria Fernanda Ventura, Cristiana Meoni, Silvia Nesti, Pietro Romano e Luca Pappalardo, gli indagati sono residenti a Fauglia, Pistoia, Cascina, Livorno, Lucca, Seravezza, Pescia, San Giuliano Terme, Pisa, Calcinaia. L'inchiesta punta ad accertare eventuali negligenze sanitarie nei due mesi di ricovero della pensionata. I familiari sono assistiti dall'avvocata Enza Sciammetta. ●



L'ingresso dell'ospedale di Pescia SS Cosma e Damiano, dove Giuliana Guidi è deceduta lo scorso 9 gennaio (foto Nucci). Per la morte dell'anziana sono indagate 17 persone
La procura di Pisa valuta responsabilità dei sanitari durante i ricoveri effettuati

Prima di giungere nel reparto di ortopedia del SS Cosma e Damiano la pensionata era passata da una Rsa di Orentano

Gli indagati sono residenti a Livorno, Fauglia, Pisa, Cascina, Calcinaia, San Giuliano Terme, Lucca Seravezza, ma anche Pistoia e Pescia

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



11-MAR-2023
da pag. 10 / foglio 1 / 2

IL TIRRENO
LIVORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 8828 Lettori: 53000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

L'inchiesta

Muore due mesi dopo la caduta in scooter: diciassette indagati

Barghigiani a pag. 10

Muore due mesi dopo l'incidente: indagati automobilista e medici

Nel mirino della procura 17 persone. La donna aveva fratture alle gambe

Le ipotesi di reato sono omicidio stradale e omicidio e lesioni personali in ambito sanitario

di **Pietro Barghigiani**

Fauglia Un incidente stradale che dà il via a un calvario ospedaliero. Ricovero, intervento, riabilitazione. E poi ancora un nuovo ingresso in corsia. Fino all'epilogo di un decesso su cui ora la Procura ha aperto un'inchiesta con 17 indagati in cui vengono contestate due ipotesi di reato: omicidio stradale e omicidio e lesioni personali in ambito sanitario.

La deceduta

La vittima si chiamava Giuliana Guidi, 81 anni e il 15 novembre scorso a Fauglia era rimasta coinvolta in uno scontro in scooter. Era caduta procurandosi fratture alle gambe. Da lì era iniziato un percorso ospedaliero e assistenziale in strutture dedicate concluso con la morte accertata il 9 gennaio scorso all'ospedale di Pescia. Da quel giorno è rimasta in obitorio in attesa dell'autopsia.

L'indagine

La Procura pisana, a distanza di due mesi dal decesso, intende fare chiarezza sulla filiera degli eventi partiti con l'incidente e terminati con la dichiarazione di morte. Un'indagine che, come è prassi negli accertamenti su presunte colpe mediche, parte con un gran numero di avvisi di garanzia. L'omicidio stradale riguarda l'automobilista con cui la pensionata si era scontrata in scooter. Poi a seguire ci sono gli operatori medici e sanitari degli ospedali di Livorno e Pescia con la Rsa di Orentano come parentesi.

Le tappe

Tutto inizia con l'incidente stradale che mete ko la pensionata. Un problema ortopedico a cui viene data risposta all'ospedale di Livorno con un intervento alle gambe. L'età avanzata non aiuta in un recupero rapido. La necessità di fare riabilitazione induce allora i familiari della donna a trasferirla nella Rsa di Orentano. La situazione non tende al miglioramento. E il quadro clinico spinge la famiglia a far ricoverare di nuovo la pensionata all'ospedale di Pescia dove l'ortopedia è un reparto d'eccellenza. Se e come la paziente è stata curata è uno dei quesiti posti dal sostituto procuratore Fabio Pelosi al medico legale David Forni e all'anestesista Paolo Maremmani. Entro 90 giorni i consulenti depositeranno la relazione sull'autopsia.

Gli indagati

Difesi, tra gli altri, dagli avvocati Maria Fernanda Ventura, Cristiana Meoni, Silvia Nesti, Pietro Romano e Luca Pappalardo, gli indagati sono residenti a Fauglia, Pistoia, Cascina, Livorno, Lucca, Seravezza, Pescia, San Giuliano Terme, Pisa, Calcinaia. Diversi hanno indicato i rispetti medici legali in un'indagine che punta ad accertare eventuali negligenze sanitarie nei due mesi di ricovero della pensionata. I familiari sono assistiti dall'avvocata Enza Sciammetta. ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



IL TIRRENO
LIVORNO
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 8828 Lettori: 53000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it



L'interno dell'ospedale di Pescia dove è morta la donna

I fatti

L'anziana è caduta in scooter il 15 novembre, il 9 gennaio è morta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

11-MAR-2023
da pag. 13 / foglio 1

LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Quotidiano - Dir. Resp.: Agnese Pini
Tiratura: N.D. Diffusione: 2616 Lettori: 24000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

«La scherma è una terapia» Le operate di tumore al seno salgono sulla pedana

04671 04671

Presentata l'iniziativa "Nastro rosa" al circolo Arno di Fornacette «Un grande onore avere qui i vertici della FIS per un progetto importante»

CALCINAIA

Le donne operate di tumore al seno scendono in pedana grazie al Circolo Scherma Arno di Fornacette. Con lo slogan «la scherma sulle pedane della vita» inizia ufficialmente la fase attuativa di Nastro Rosa, il progetto dedicato alle donne che hanno subito un intervento al seno a fini riabilitativi, per concorrere a ripristinare la piena funzionalità degli arti superiori attraverso esercizi di scherma. All'iniziativa hanno aderito vari club a seguito dei bandi promossi da Sport e Salute e nell'ambito dei quali la Federazione Italiana Scherma è risultata vincitrice e aggiudicataria del sostegno per diverse progettualità di promozione dell'attività sportiva. La partecipazione del Circolo Scherma Arno è avvenuta attraverso il coinvolgimento dell'Ospedale Felice Lotti di Pontedera. Il roster delle partecipanti è in via di completamento e l'inizio delle lezioni di «Nastro Rosa» al Circolo Scherma Arno è previsto entro l'inizio del mese di aprile. Di questo progetto se ne è parlato ieri mattina al Parco della Fornace di Fornacette durante la conferenza di presentazione. «È un grande piacere presentare qui a Calcinaia il progetto Nastro Rosa, che nasce da esperienze internazionali portate in Italia e sviluppate dalla maestra Cinzia Sacchetti, la quale con il supporto di studi scientifici ha sperimento l'importanza della scherma terapeutica per donne operate di tumore al seno» le parole di Paolo Azzi, presidente della Federazione Italia Scherma. Una dedica speciale è arrivata da Gianmarco Alessandrucci, presidente del Circolo Scherma Arno.

«Un grande onore per la nostra società avere qui i vertici della FIS per un progetto di così elevato spessore – ha detto –. Proprio in questo momento sento il dovere di ricordare Massimo Puccinelli, nostro maestro e fondatore, che ha fatto della scherma il suo motivo di vita e che ha sempre portato avanti impegni di tale importanza sociale». All'evento erano presenti tra gli altri il sindaco Cristiano Alderigi, il direttore sanitario dei presidi ospedalieri di Pontedera e Volterra Luca Nardi, Laura Roveda, direttrice del Centro di Senologia dei presidi ospedalieri di Pontedera e Volterra e l'associazione Non più sola, che segue le donne operate al seno nel territorio della Valdera.



Ieri la presentazione del progetto dedicato alle donne che hanno subito un intervento al seno per un tumore



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671

Tirreno Pisa-Pontedera

11-MAR-2023
da pag. 33 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

A Fornacette arriva il ghost padel Un maxi evento per l'inaugurazione

Lo sport del momento si giocherà anche "al buio" nelle serate del fine settimana E non finisce qui: «A metà maggio completeremo i lavori di copertura dei campi»

di **Tommaso Silvi**

Pontedera È arrivato in Italia una manciata di anni fa. È esploso come fenomeno sportivo a cavallo dell'epoca Covid. Il calcetto del mercoledì con amici o colleghi non esiste quasi più. Roba da *ultimi romantici*. Oggi si gioca a padel. Un'evoluzione del tennis che si pratica in campi "chiusi" perimetralmente da alte lastre di vetro che non consentono pause.

La pallina è sempre in movimento. Ormai ci giocano tutti. Ma anche il padel *semplice* rischia di passare presto di moda per far spazio a un altro padel. Quello "al buio". Quello che da maggio si potrà giocare anche negli impianti dell'Fc Fornacette grazie all'intuizione e al coraggio del presidente della società sportiva, Luca Baldi. Non delle semplici partite, ma dei veri e propri eventi serali con dj set e musica sparata. Quello di Fornacette sarà uno dei primissimi impianti di *ghost padel* in Toscana. E in programma c'è addirittura la creazione di un campionato. Ma andiamo con ordine.

L'idea

«Ero a un torneo di padel nel nord Italia, qualche mese fa, e parlando con alcuni amici ho scoperto il ghost padel. Si spengono le luci – spiega Luca Baldi – e si gioca al buio, con le linee del campo, la pallina, la rete e i giocatori visibili grazie a un particolare effetto catarifrangente». Baldi è un tipo che non perde tempo. L'idea del padel "al buio" gli è piaciuta, e quindi si è messo subito all'opera per portarlo a Fornacette, nell'impianto sportivo della società che presiede.

L'inaugurazione

Era il marzo del 2021 quando l'Fc Fornacette inaugurò due campi da padel nella struttura che accoglie anche due campi calcetto, uno da touch tennis, uno da pickball (una sorta di padel ma senza vetri ai bordi del campo, *nda*), quattro di beach volley, due da calcio, uno per le gare a 9 giocatori e uno per quelle a 11. Ora anche il ghost padel. Le prime partite? Molto presto, come annuncia proprio Baldi. «Nel fine settimana del 27-28 maggio faremo un evento specifico per presentare il ghost padel a Fornacette. Ci saranno musica e giochi di luci, sarà una serata speciale», spiega il presidente, che aggiunge: «Per il ghost padel non servono nuovi campi, ma basta installare alcuni dispositivi per creare l'effetto giusto quando si spengono le luci. Proiettori e adesivi per le linee del campo che resteranno anche di giorno senza alcun tipo di disagio per gli utenti».

I lavori

La data scelta per il *lancio* del ghost padel a Fornacette non è casuale. Il 26 maggio saranno terminati – salvo clamorosi colpi di scena – i lavori per la copertura dei campi da padel, pickball e touch tennis. «Un investimento importante – dice il patron del Fornacette, che tra calcio, scuola di ballo, padel e altri sport conta circa mille sportivi che frequentano abitualmente il centro via Circonvallazione – che ci permetterà di proporre un'offerta di livello ancora più alto a chi ama lo sport. I lavori partiranno ad aprile e dovrebbero finire attorno alla metà di maggio». Il ghost padel è un'innovazione, ma per Baldi rappresenta anche un'opportunità. «A padel la gente gioca durante la settimana – spiega Baldi – ma nel weekend non ci sono mai prenotazioni». Da qui, il format. «L'idea – rivela il numero uno del Fornacette – è quella di organizzare eventi di ghost padel nei fine settimana, in orario serale. E se ci saranno tante richieste organizzeremo un campionato specifico».

Il futuro

Ma le novità a Fornacette non finiscono qui. «Stiamo lavorando, col Comune di Calcinaia – conclude Baldi – alla realizzazione di due nuovi spogliatoi e l'installazione di alcuni sistemi di sicurezza. Vogliamo alzare ancora il livello del nostro impianto». ●

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671



Tirreno Pisa-Pontedera
Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Tancredi
Tiratura: N.D. Diffusione: 4825 Lettori: 48000 (0004671)

DATA STAMPA
www.datastampa.it







Vogliamo alzare il livello generale dell'offerta della nostra struttura sportiva

«In collaborazione con il Comune stiamo lavorando alla realizzazione di due nuovi spogliatoi»

Nella foto grande una partita di ghost padel; in alto a destra i campi di padel a Fornacette e sotto Luca Baldi impegnato in un match

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4671